

Ape social, è più ampia la platea Web tax anche sull'e-commerce

►La manovra: indennità estesa alle 4 categorie già escluse dall'aumento dell'età per la pensione ►Emendamento del Pd per ridurre da tre a due anni la durata massima dei contratti di lavoro a termine

IL PROVVEDIMENTO

IL PRELIEVO SUI SERVIZI DIGITALI SAREBBE ANTICIPATO AL PROSSIMO ANNO MA CON ALIQUOTA LIMITATA ALL'1-2%

ROMA Ape social allargata grazie alle risorse avanzate quest'anno. Web tax probabilmente anticipata al 2018 ed estesa al commercio elettronico, pur se con un'aliquota applicata ai ricavi più bassa. I dossier relativi alle pensioni e alla tassazione digitale sono i più delicati nel passaggio alla Camera della legge di Bilancio, insieme a quello sulla famiglia. L'attenzione è però concentrata anche su altri capitoli importanti come il lavoro e la sanità. La discussione entrerà nel vivo solo la prossima settimana ma a Montecitorio iniziano a prendere forma alcune delle soluzioni.

L'INTESA

Sul tema previdenza si tratta di completare l'attuazione dell'intesa raggiunta con Cisl e Uil. Se le misure sull'esenzione dal meccanismo di adeguamento dei requisiti all'aspettativa di vita sono già state recepite con un emendamento al Senato, resta da definire l'ampliamento dell'Ape sociale, ovvero l'indennità riconosciu-

ta a disoccupati, disabili e lavoratori impegnati in attività faticose, in attesa della pensione definitiva. L'operazione è strettamente legata alla verifica delle risorse residue dopo la presentazione, in due tornate, delle domande per quest'anno. Proprio ieri il presidente dell'Inps Boeri ha fatto sapere che il suo istituto si sta adoperando per pagare entro l'anno gli arretrati ai titolari dell'indennità, i quali la decorrenza è comunque da maggio 2017 in poi. Dai conteggi ormai quasi finali emergerebbe la possibilità di rispettare tutti gli impegni presi con i due sindacati. Quindi la possibilità di chiedere l'Ape sarà estesa alle ulteriori quattro categorie (braccianti agricoli, pescatori marittimi e operai siderurgici) che già erano state esentate dall'aumento dei requisiti nel 2019: come per le II categorie ordinarie, le due agevolazioni sono comunque alternative. Verrà inoltre ritoccato lo "sconto" contributivo riservato alle lavoratrici: per loro i requisiti di accesso si ridurranno di un anno a figlio fino ad un massimo di due. Infine a tutti coloro che sono impegnati in attività faticose verrà richiesto di averle svolte per sette degli ultimi dieci anni, invece che per sei su sette. Serviranno invece ulteriori fondi per prolungare l'Ape al 2019.

C'è poi il capitolo lavoro. Il Pd ha presentato un emendamento per ridurre da due a tre anni la

durata massima dei contratti a termine. Sul punto c'è l'accordo del governo, che invece è contrario alla proposta di raddoppiare le mensilità spettanti al lavoratore in caso di licenziamento non confermato in giudizio. In materia di sanità, si cercano risorse per rafforzare il Fondo sanitario nazionale ed eventualmente allargare le eccezioni al superticket: non è escluso che torni in ballo l'ulteriore prelievo sulle sigarette.

IL RISCHIO

Il fronte della web tax è forse quello su cui si registrano i maggiori movimenti. Ieri Francesco Boccia, presidente della commissione Bilancio nonché relatore della legge ha detto di puntare all'applicazione anticipata del prelievo sulle attività digitali, che nella versione definita al Senato sarebbe scattato nel 2019. L'aliquota sui ricavi potrebbe provvisoriamente scendere dal 6 all'1-2 per cento. Ma il punto più delicato è l'ambito di applicazione. Boccia vuole includere anche il commercio elettronico e dunque anche le transazioni che riguardano i consumatori. Il governo sarebbe disponibile ma all'interno dello stesso Pd non mancano le voci critiche: si sottolinea il rischio che il nuovo tributo, ideato per colpire i colossi digitali, vada invece alla fine a penalizzare imprese e consumatori italiani.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

Per le lavoratrici requisiti ridotti di un anno per figlio

1 Il nuovo emendamento recepirà l'intesa del governo con Cisl e Uil anche in tema di accesso delle lavoratrici all'Ape social: lo sconto sui requisiti contributivi è di un anno per ogni figlio, fino ad un massimo di due (invece che di sei mesi per ciascun figlio).

Più fondi per la sanità rispunta la tassa sul fumo

2 Servono più risorse per la sanità, per una cifra che viene quantificata fino a 600 milioni di euro. A questo proposito viene presa in considerazione l'ipotesi di un ulteriore prelievo sulle sigarette. Resta da finanziare anche l'ampliamento delle esenzioni al superticket



Bonus bebè, obiettivo riportarlo a tre anni

3 Altro dossier da valutare alla Camera è quello relativo al bonus bebè. La versione uscita dal Senato prevede che l'assegno di natalità sia riconosciuto per un solo anno invece di tre e con importo dimezzato dal 2019. Si cercano le risorse per ripristinare il meccanismo più generoso che è stato applicato a partire dal 2015 fino a quest'anno